

Il Segretario Generale

Prot.n. 12701/SB/gc

Roma, 26 marzo 1956

Carissimo Monsignore,

come avevo promesso, Le rimetto le osservazioni circa il decreto per il SAS di Genova. Forse mi sarà sfuggito qualcosa, comunque mi sembra di aver fissato le cose essenziali.

Venerdì venne poi da me il rappresentante dell'ANICA del Piemonte, per avere un chiarimento del quale parlo più diffusamente nella lettera a Don Servetti, che Le accludo in copia. Non ho voluto assumere un atteggiamento rigido nei confronti della richiesta, negando subito la possibilità che i viaggiatori visitino le singole sale: ho creduto infatti opportuno non dare a vedere la futura possibilità di costituire un blocco di tutte le sale cattoliche, anche se ho accennato che gradatamente tutti i cinema parrocchiali dovranno aderire ai SAS regionali. In via riservata, il rappresentante dell'ANICA ha lamentato che spesso i dirigenti del SAS Piemonte non sono troppo cortesi, e credo che il riferimento sia stato diretto principalmente a Fevola. Non c'è stato alcun accenno alla posizione di Rizzi.

La informo che "L'Araldo dello Spettacolo" ha pubblicato integralmente il testo della Convenzione ANICA-AGEC.

Lei avrà già ricevuto la lettera di Don Servetti, che La prega di esser presente alla riunione del 10 aprile. Non so proprio se ce la farà, dati i Suoi numerosissimi impegni in quel periodo. Don Servetti ha chiesto che anche

Rev.mo

Mons. Francesco DALLA ZUANNA

Via S. Andrea, 8

P A D O V A

. / .

io sia presente. Inoltre, Don Gammaidoni ha convocato per il 12 aprile una riunione a Foligno dei delegati diocesani dell'Umbria, che in tale occasione decideranno sulla nuova strutturazione del Servizio Assistenza. Quando Lei verrà a Roma, il 3 pomeriggio, potremo studiare il modo di soddisfare questi impegni organizzativi.

Stamattina ho proseguito con Bruno il discorso che Lei aveva iniziato venerdì mattina. Per gli spettacoli televisivi, sono ormai quasi definiti gli accordi con la RAI-TV: al costo dell'abbonamento annuo, pari a £.21.700.=, si aggiungerà una somma pari a £. 10 per ogni posto del cinema appartenenti alla IV e V categoria, £. 20 per la III, £. 40 per la II, £. 60 per la I e £. 80 per la categoria extra. In più, in caso di spettacoli televisivi puri, dovrà essere corrisposto alla RAI-TV il 10% dell'incasso al netto dei tributi erariali.

Con la SIAE hanno stabilito gli accordi che Lei già conosce. Ho fatto presente il caso degli spettacoli religiosi: per questi, mi ha detto Bruno, sono dovuti ugualmente i P.D.M., a meno che non si tratti di spettacoli completamente gratuiti, nel qual caso sembra non sia dovuto nulla: infatti nell'accordo AGIS-SIAE si parla di spettacoli a pagamento. Queste cose saranno discusse nel Consiglio ANEC di domani, perciò probabilmente il prossimo numero del "Bollettino" porterà per esteso i termini dell'accordo.

Per il noleggio al P.E. l'ANICA ha richiesto alcune modifiche all'accordo stipulato, modifiche che Bruno ritiene favorevoli all'esercizio. Si tratterebbe di stabilire un'unica modalità di noleggio che, se ho ben capito, dovrebbe essere pari al 20% dell'incasso medio realizzato da ogni sala classificata nella categoria del P.E. Le perplessità dei noleggiatori circa l'esattezza dei borderò dovrebbero essere superate dalla comune decisione di eliminare dalla categoria le sale che non si comportassero onestamente.

Mons. Galletto ha avuto dall'On.le Brusasca il decreto annuale per l'apertura di nuove sale, che Le invio in copia. Ha chiesto il nostro parere e, d'accordo con Ammannati, abbiamo ritenuto di dire che le modifiche apportate

(art. 2) non ci nuocciono sostanzialmente. D'altronde, nella attuale situazione non si poteva pretendere che il decreto facesse particolari concessioni al nostro esercizio.

Mi sembra di non avere altro da dir-  
Le per il momento. In attesa di rivederLa presto, La saluto  
affettuosamente e Le rinnovo i miei auguri.

(Silvano Battisti)